

Marta e Christian Rivola
mcr family real estate

Casa Irma
Via Monte Ceneri 67
CH-6593 Cadenazzo
T +41 (0)91 858 14 53
info@mcr.swiss
www.mcr.swiss

Bellinzona, 20 luglio 2023

Casa Emma – Una nuova vita sostenibile e innovativa in favore di un comparto pregiato della capitale ticinese.

Gentili Ospiti,

oggi abbiamo l'occasione di condividere insieme la riattivazione e la rinascita di un patrimonio immobiliare e paesaggistico dormiente: è per noi un momento doveroso e stimolante. Abbiamo perciò scelto di aprire le porte di un luogo pensato per attivare nuove energie al suo interno e diffonderle, con l'obiettivo di innovare e attivare un comparto situato al centro del Ticino e posto in una regione economica di grande pregio come la Greater Zurich Area, che si connette al futuro grazie al suo essere il tratto di unione tra i poli di Milano e Zurigo.

Il nostro vuole essere un garbato ma concreto contributo nella direzione di uno sviluppo sostenibile. La dimostrazione che anche un patrimonio costruito apparentemente insignificante può contribuire in modo attivo a dinamizzare un luogo rispettando e rivitalizzandone la storia e la tradizione. Passione, fiducia verso il futuro, innovazione e sostenibilità sono stati gli ingredienti necessari per mostrare che ne è valsa la pena.

A ispirarci è una particolare idea di architettura e di visione del mondo: *“Ogni inizio, è avvolto da un tempo denso, che ridà forma al già presente, che definisce l'indistinto, che rinomina il seme degli avi. L'architettura rigenera luoghi. Il valore di domani nasce dalla capacità di ascoltare oggi. È il dialogo incessante tra istanze globali e locali, è desiderio del singolo e tradizione sociale, è voglia di stupirsi ancora.”*

La prima vita di casa Emma è stata caratterizzata dall'arrivo della Gottardbahn in Ticino, che ha visto sorgere la stazione ferroviaria di Bellinzona, facendo convergere genti che cercavano alloggi dove riposarsi dalle fatiche della giornata. Un periodo rivoluzionario per tutto il cantone e che gettava le basi per una connessione fatta anche di relazioni di qualità attraverso le Alpi. Terminati i grandi cantieri, la casa del ferroviere, oggi Casa Emma, si è addormentata progressivamente ed è rimasta slegata dall'evolversi dei tempi. Nella nostra prima visita, ben ricordiamo la percezione di un tempo fermatosi a decenni prima. Un luogo quasi surreale e sconnesso dalla profonda evoluzione del tessuto urbano attorno.

Un primo incontro, tra Christian e casa Emma, vi era già stato nel 2010, quando, incaricato da un investitore noto del Bellinzonese, gli venne chiesto di elaborare un progetto di riattivazione. Un esercizio progettuale interessante, ma rivelatosi poco redditizio e meritevole, agli occhi di un'economia di scala superiore. In quel momento, si volevano unire due fondi contigui e riattivare un fronte maggiore.

Qualche anno dopo, l'esercizio si dimostrò utile. Il proprietario d'allora ci contattò direttamente per chiedere se fossimo interessati all'acquisto. Una profonda riflessione si impose. Apparì subito chiara la necessità di porsi con rispetto e garbo in favore di una ristrutturazione che avesse valore "oggi", ma considerando quello che era stato "ieri" e pensando di proiettarla verso l'oltre di "domani". Un esercizio economico tutt'altro che scontato. Il tempo si dimostrò maturo e favorevole così, nel mese di ottobre del 2019, avvenne il passaggio di proprietà che attivò le prime riflessioni progettuali, ben sapendo che fosse necessario concedersi il giusto tempo, sia per definire cosa progettare, sia per capire con chi realizzarlo. La destinazione residenziale apparì subito poco desiderata, anche perché molto inflazionata e senza la capacità di mettere in moto energie dinamiche. La filosofia di creare un luogo, simposio di idee, dove le visioni diventano missioni da realizzare, si fece progressivamente strada.

"Ogni sviluppo è una promessa e una speranza. È volontà che spiega le vele. È la capacità di intuire la direzione del vento. È vedere tra le nuvole il sole di domani."

Definito il progetto, ottenuta l'autorizzazione comunale, ci si dedicò a scegliere le maestranze migliori possibili, stimolando un percorso realizzativo comune. Oggi, aprendo le porte al pubblico, non possiamo che ringraziare tutti quelli che ci hanno creduto, fortemente.

Casa Emma rappresenta un nuovo modo di intendere gli spazi lavorativi. Supera il concetto di edificio per uffici e incarna un'anima living. L'idea di lavoro che la ispira è legata alla qualità dell'esperienza, del tempo e delle relazioni.

La facciata storica, verso il comparto stazione, è il biglietto da visita di una struttura che sorprende al suo interno. Il rapporto con la collina, attraverso il giardino, crea un dialogo con soluzioni armoniche, funzionali e innovative. L'interno è suddiviso per ospitare quattro realtà operative, che possono trovare in Casa Emma il loro luogo ideale a Bellinzona, a pochi passi dal centro e dalla stazione. Il volume interno è distribuito su cinque livelli, comprende due sale riunioni interne e due esterne. Il tutto arricchito da un arredamento di design. Il valore aggiunto è dato dalla cantina, con il soffitto a volte di mattoni a vista, immaginato come uno scrigno del gusto, uno spazio conviviale o un luogo di relax, a seconda delle occasioni.

L'area esterna, disposta su più livelli, crea dei giardini terrazzati, che possono essere ideali per rigenerarsi, incontrarsi o lavorare. Casa Emma interpreta una visione del mondo nella quale la professione si integra con la qualità della vita.

Grazie per esserci e per aver condiviso con noi, un primo momento insieme. Primo di molti altri che verranno.

Marta, Tima, Eary e Christian Rivola